

I tagli nei trasporti - La giunta regionale approva bozza bilancio 2011: rigore e riforme per salvare il tpl. Dei 700 milioni di investimenti dei Fas, 130 dirottati sui trasporti

Firenze. Dei 221 milioni inizialmente stanziati per il trasporto su gomma, in parte già anticipati, la Regione ne continuerà a girare a Comuni e Province 197. Dei quasi 196 destinati al trasporto su ferro ne saranno tagliati solo 7

La riduzione dei finanziamenti regionali ai trasporti sarà di soli 31 milioni: 24 su gomma e 7 su ferro.

Una riduzione ancora significativa, ma sopportabile il tutto razionalizzando il servizio oppure decidendo se raggiungere una località in bus o col treno.

Nella bozza di bilancio che la giunta regionale ha approvato i giorni scorsi il taglio sui trasporti locali su gomma è di 154 milioni: meno dei 221 milioni che dal governo non arriveranno più dall'anno prossimo, ma pur sempre un taglio pesante e difficile da sostenere.

Ma con il maxiemendamento che la giunta porterà in Consiglio regionale - forse alla fine di novembre, di sicuro prima dell'approvazione del bilancio a dicembre, lo stesso con cui saranno rimodulati e accelerati tutti gli investimenti dei fondi europei: economia, formazione e infrastrutture - il taglio si ridurrà di 130 milioni. Ciò grazie ai fondi Fas, il fondo per le aree sottoutilizzate che avrebbe portato in dote alla Regione, il prossimo anno, qualcosa come 700 milioni.

«Ciò ha un prezzo. Sono 130 milioni di investimenti a cui saremo costretti a rinunciare – ammette il presidente della Toscana, Enrico Rossi -. E lo potremmo fare solo nel 2011. Abbiamo dovuto ridurre di 30 milioni anche altri trasferimenti agli enti locali. Ma almeno così l'impatto della manovra del governo sul trasporto locale sarà meno devastante».

Una boccata d'ossigeno, per niente scontata. Dei 221 milioni inizialmente stanziati per il trasporto su gomma, in parte già anticipati, la Regione ne continuerà a girare a Comuni e Province 197. Dei quasi 196 destinati al trasporto su ferro ne saranno tagliati solo 7. Per mettere a punto l'operazione la giunta regionale deve però attendere che il disegno di legge sulla stabilità, approvato meno di due settimane fa e che permetta questa opzione, diventi legge. Lo sarà entro dicembre: il governo ha annunciato la richiesta di fiducia. E fino ad allora le tabelle del bilancio – 9 miliardi, dove la parte del leone continua a farla la sanità con 6 miliardi e 600 milioni - non potranno essere aggiornate.

I tagli decisi del governo sono rimasti pesanti. Nonostante le richieste di Regioni, Comuni e Province, in queste settimane i numeri non sono cambiati. Alla Regione Toscana nel 2011 mancheranno così 320 milioni (esattamente l'ammontare delle legge Bassanini, ovvero i fondi per le competenze trasferite dallo Stato alle Regioni tra il 1997 e il 1999). Ancora più grande, 360 milioni, è il taglio annunciato per il 2012.

La giunta ha provato a razionalizzare laddove possibile. Ha ridotto i (pochi) sprechi che c'erano. Ha tagliato sulle spese di rappresentanza: quasi l'80% delle risorse destinate alla comunicazione, 3 milioni e 300 mila euro, sono state cancellate. Ha tagliato sui costi della politica. Sul solo funzionamento della macchina regionale ha recuperato 50 milioni: il 10 per cento. Complessivamente il risparmio è stato di quasi 80 milioni. Agli enti locali saranno comunque trasferiti 80 milioni.